



SCHEDA INFORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 **Nome del prodotto:** IP METAURA PFT
- 1.2 **Impiego specifico del prodotto:** Olio intero per lavorazioni di taglio metalli.
- 1.3 **Identificazione del fornitore:** **api-anonima petroli italiana S.p.A.**
Corso d'Italia, 6 - 00198 Roma
Tel.06.84931 - FAX.06.8493758
TLX.610068-622268 - Tlg.APIOIL
www.apioil.com
P.IVA 0893861005
- 1.4 **Tecnico competente responsabile dati Scheda di Sicurezza:** sicurezza@apioil.com
- 1.5 **Telefono per emergenze:** CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO GEMELLI
Tel. 06.305.43.43

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 **Pericoli per la salute**
Leggermente irritante per gli occhi.
Leggermente irritante per la pelle, può comunque provocare irritazioni o dermatiti per contatto ripetuto o prolungato.
L'esposizione a concentrazioni elevate di vapori può irritare le mucose ed il primo tratto del sistema respiratorio.
- 2.2 **Effetti sull'ambiente**
Non presenta alcun rischio particolare per l'ambiente, rispettare comunque le raccomandazioni del p.to 13 relative all'eliminazione e le prescrizioni regolamentari in vigore. Non disperdere nell'ambiente.
- 2.3 **Danni chimico-fisici**
Durante la combustione, sviluppo di vapori pericolosi per la salute.
- 2.4 **Classificazione/Rischi specifici**
In accordo con i criteri di classificazione CE, il prodotto non è classificato come: "preparazione pericolosa"

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

- 3.1 **PREPARAZIONE - Descrizione chimica**
Olio minerale idrotrattato, cloroparaffina C14-C17, esteri di acidi grassi solforizzati, stabilizzanti e antiossidanti in miscela. Cas n°: riservato (miscela)
- 3.2 **Componenti pericolosi**
Il prodotto contiene i seguenti componenti classificati pericolosi per la salute e/o per l'ambiente:
Olio naftenico leggero idrotrattato (n°CE: 265-156-6)..67% ÷ 73,0% - TLV-TWA (ACGIH) = 5mg/mc
(Rif.to nebbie di olio)
Pentasolfuro di diterz-dodecile (n°CE: 270 335 7)..3% max. Classificazione: No simbolo - R53
(Legenda delle frasi di rischio R al punto 16.2)

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 **Inalazione**
Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e portarlo in luogo ventilato o all'aperto. In caso di malessere persistente, chiamare il medico.
- 4.2 **Ingestione**
Sciacquare la bocca con acqua solo nel caso in cui l'infortunato sia totalmente cosciente. NON PROVOCARE MAI IL VOMITO. Chiamare il medico che deciderà sull'opportunità di una lavanda gastrica previa somministrazione di un antischiama siliconico (dimeticone).
- 4.3 **Contatto con la pelle**
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua le parti colpite. Se si manifesta e persiste irritazione, consultare il medico.
Avvertenza generale: Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.
- 4.4 **Contatto con gli occhi**
Lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre bene aperte. Consultare sempre un oftalmologo anche in assenza di evidenti lesioni.

5 MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione****5.2 Mezzi di estinzione consigliati**

Anidride carbonica (CO₂) - Schiuma - Polveri chimiche - Acqua nebulizzata.

5.3 Mezzi di estinzione controindicati

Acqua a getto pieno.

5.4 Danni specifici

Durante la combustione, sviluppo di vapori tossici e fumi soffocanti di: ossidi di carbonio (CO+CO_x), ossidi di azoto (NO_x) e tracce di ossidi di zolfo (SO_x) e vapori di acido cloridrico (HCl).

5.5 Interventi particolari

Raffreddare con acqua i contenitori esposti al fuoco. Limitare e raccogliere l'acqua di estinzione per successivo trattamento in centro autorizzato.

5.6 Protezione individuale

Indossare vestiario protettivo personale, completo di apparecchio di autorespirazione.

(Fare riferimento al D.M. 02/05/2001)

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI**6.1 Precauzioni individuali**

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare guanti, occhiali ed idonei indumenti protettivi durante la manipolazione. Non respirare i vapori.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire al prodotto di raggiungere corsi d'acqua superficiali, di immettersi nella rete fognaria o di spandersi nel suolo. In caso contrario avvisare subito le autorità competenti.

6.3 Pulizia/decontaminazione

Arginare le perdite con terra o sabbia. Raccogliere quindi con mezzi meccanici od assorbire con materiale inerte (sabbia o vermiculite). Stoccare quindi il residuo in idonei contenitori adeguatamente etichettati, ad uso riciclo o per successivo smaltimento in centri autorizzati, in conformità alle vigenti leggi locali. Lavare quindi le ultime tracce con abbondante acqua.

6.4 Eliminazione

Eliminare la soluzione acquosa contaminata in conformità con le prescrizioni regolamentari in vigore.

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO**7.1 Manipolazione**

Misure tecniche: Predisporre di un bacino di contenimento. Assicurare una buona ventilazione. Messa a terra delle installazioni elettriche.

Misure precauzionali: Evitare il contatto diretto con il prodotto. Non fumare. Tenere lontano da fonti di ignizioni. Manipolare con protezione adeguata (Vedi par.8)

Informazioni di utilizzo: Manipolare ed aprire i contenitori con cautela.

7.2 Stoccaggio

Misure tecniche: Prendere tutte le misure necessarie per evitare il riversamento accidentale del prodotto all'esterno in caso di rottura dei serbatoi o del sistema di travaso.

Condizioni di stoccaggio: Mantenere i contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato lontano da fiamme e fonti di calore. Conservare il prodotto negli imballi d'origine, ben chiusi quando non in uso. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio.

7.3 Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1 Provvedimenti di natura tecnica**

Utilizzare il prodotto in aree adeguatamente aerate e solo per gli utilizzi previsti dalla scheda di sicurezza e dalla scheda tecnica. I D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) devono essere conformi alle norme di cui al D.L. 04/12/92 n°475 e successive modifiche ed integrazioni.

8.2 Misure di protezione individuale

8.2.1 Protezione respiratoria: Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo. Dove la concentrazione del prodotto in aria dovesse superare i limiti esposti al punto 8.5 e se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie (es. maschera a carboni attivi)

8.2.2 Protezioni delle mani: Guanti resistenti agli oli. In caso di necessità fare riferimento alla norma: UNI-EN 374.

8.2.3 Protezioni degli occhi: Occhiali di sicurezza. In caso di necessità fare riferimento alla norma: UNI-EN 166.

8.2.4 Protezioni della pelle: Indumenti protettivi idonei. In caso di necessità fare riferimento alle norme: UNI-EN 465/466/467.

8.3 Misure di protezione collettiva: Predisporre nelle immediate vicinanze del posto di lavoro docce e fontane oculari.

8.4 Misure igieniche: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'utilizzo del prodotto.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati lavandosi con abbondante acqua.

8.5 Limiti di esposizioneTLV-TWA(ACGIH) = 5,0mg/m³ (Rif.to nebbie di olio minerale)

TLV=Threshold Limit Value (Valore limite di soglia); TWA=Time Weighted Average (Media ponderata nel tempo); ACGIH=American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza americana degli igienisti industriali governativi)

(Se necessario fare riferimento ai limiti elencati nel D.Min.26/02/2004 o alla documentazione ACGIH)

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto a 20°C:	Liquido viscoso
Colore:	Bruno
Odore:	Caratteristico
pH:	n.a. (insolubile in acqua)
Punto di congelamento:	< 0°C
Punto di ebollizione:	n.d.
Punto di fiamma: (PM - CC)	≥ 130°C
Temp.di autoaccensione:	n.a.
Limiti di esplosività:	n.a.
Tensione di vapore:	n.d.
Densità del vapore:	n.d.
Densità:	0,9 ca kg/dm ³ a 20°C
Solubilità:	Insolubile in acqua. Solubile in solventi aromatici ed oli paraffinici.
Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua: (log. Pow)	n.d.
Contenuto PNA IP 346/92 (%):	<3 (Rif.to olio minerale idrotrattato)

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Stabilità**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.2 Reazioni pericolose**10.2.1 Condizioni da evitare**

Contatto con fonti di calore, stoccaggio in contenitori aperti (Vedi anche par.7.2)

10.2.2 Materiali da evitare

Agenti ossidanti forti.

10.2.3 Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante la combustione o decomposizione termica (pirolisi), sviluppo di vapori tossici e fumi soffocanti di ossidi di carbonio (CO+COx) -ossidi di azoto (NOx) e tracce di ossidi di zolfo (SOx) e di vapori di acido cloridrico (HCl)

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Tossicità acuta****-Inalazione:** Nessun effetto acuto osservato nelle corrette/normali condizioni di utilizzo.**-Ingestione:** LD50 (orale ratto) >2000mg/kg**-Contatto con la pelle:** LD50 (dermale ratto) >2000mg/kg**11.2 Effetti locali****-Contatto con gli occhi:** Leggermente irritante.**-Contatto con la pelle:** Leggermente irritante.**-Inalazione:** A forti concentrazioni, i vapori potrebbero causare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie.**-Ingestione:** Può causare leggere irritazioni alla bocca ed al primo tratto dell'apparato digerente.**11.3 Sensibilizzazione**

Non sensibilizzante sulla base di dati attualmente disponibili.

11.4 Effetti specifici

Nessuno a ns. conoscenza.

11.5 Altre informazioni

I dati segnalati si intendono dedotti da riferimenti bibliografici e/o da risultati di test non pubblicati effettuati su prodotto chimicamente simile.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Mobilità - Destinazione finale del prodotto:** Insolubile in acqua.**12.2 Persistenza/Biodegradabilità**

Nessun dato specifico calcolato. Il preparato comunque contiene sostanze organiche (90% ca) testate (OECD Guidelines-301B) come "non facilmente biodegradabili" in accordo con i criteri fissati dalla Direttiva 91/325 CEE e successivi adeguamenti.

12.3 Ecotossicità**Effetti sull'ambiente acquatico**

Nessun dato specifico, ma per analogia, il prodotto non è considerato pericoloso per l'ambiente acquatico. Utilizzare comunque il prodotto secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperderlo nell'ambiente.

12.4 Altre informazioni

I dati segnalati s'intendono dedotti da riferimenti bibliografici e/o da risultati di tests non pubblicati effettuati su prodotti chimicamente simili, in accordo con le vigenti normative comunitarie e nazionali.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Trattamento rifiuti da prodotto**

-**Divieti:** Divieto di scarico in corsi di acqua e nella rete fognaria.

-**Distruzione/Eliminazione:** Inviare il rifiuto ad incenerimento o a distruzione presso centri autorizzati secondo le vigenti normative locali. Attenersi alle disposizioni contenute nel DPR N.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli oli Usati) e nel D. Lgs. N.152 del 03/04/2006. Per maggiori informazioni sullo smaltimento, rivolgersi al: "**CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI**" - **Numero Verde: 800 863048**

13.2 Imballi contaminati

-**Decontaminazione/Lavaggio:** Lavare abbondantemente con acqua.

-**Distruzione/Eliminazione:** Riciclare le acque di lavaggio o inviarle a centro autorizzato per distruzione secondo le vigenti normative locali.

13.3 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 12 01 06 (Prodotto tal quale) (Rif.Dir.Min.Ambiente 09/04/2002)

Il codice indicato è solo una indicazione generale assegnata in base alla loro composizione ed all'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di assegnare il codice più appropriato, sulla base dell'impiego effettivo del prodotto, valutando eventuali contaminazioni o alterazioni subite durante il processo di generazione del rifiuto.

13.4 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti di imballaggi metallici: 15 01 04 (Rif.Dir.Min.Ambiente 09/04/2002)**14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO****14.1 Norme internazionali:**

-**RID/ADR** (Stradale): Non regolamentato

-**IMDG/IMO** (Marittimo): Non regolamentato

-**ICAO/IATA** (Aereo): Non regolamentato

NOTA: Le prescrizioni regolamentari sopra riportate sono quelle in vigore alla data di redazione della scheda dati di sicurezza.

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Etichettatura**

Norme CE: Etichettatura obbligatoria (autoclassificazione) di preparazioni pericolose: Non applicabile.

Classificazione/Simbolo: Nessuna classificazione richiesta.

Frase di rischio R: n.a.

Frase di prudenza S: n.a.

16 ALTRE INFORMAZIONI**16.1 Testo completo delle frasi R citate al punto 3.2 di questa scheda.**

R53-Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

(Queste frasi sono riportate a scopo informativo e NON CORRISPONDONO alla classificazione del prodotto)

Legenda: n.a. = Non applicabile; n.d. = Non determinato/Non disponibile.

16.2 Conformità

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 1907/2006 (All.II).

I dati e le informazioni riportati nella presente scheda di sicurezza sono conformi alla normativa vigente. Si raccomanda comunque all'utilizzatore di verificare e rispettare le specifiche norme nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientali, che non formano oggetto di questo documento.

16.3 Osservazioni

Non utilizzare il prodotto per scopi diversi da quello indicato nella scheda al punto 1.2, se utilizzati per impieghi diversi, l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso, dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni.

16.4 Responsabilità

Ancorché le informazioni date siano accurate, per esse la fornitrice non assume alcuna responsabilità. Nessuna responsabilità è attribuibile all'**api-anonima petroli italiana S.p.A.** per danni al compratore o a terze persone derivanti dall'uso non corretto del prodotto. Tutti i rischi derivanti dall'uso del prodotto sono a carico dell'utente poiché le modalità d'impiego sfuggono al nostro controllo, di conseguenza non si concedono garanzie di qualsiasi tipo e natura. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

16.5 Finalità

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute, si riferiscono soltanto al prodotto indicato al punto 1.1 e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione.

Questa scheda di sicurezza completa la scheda tecnica di utilizzo del prodotto, ma non la sostituisce.

La scheda di sicurezza non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione di ogni regolamentazione pertinente alla sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzazione del prodotto pericoloso e non pericoloso di cui è l'unico responsabile.

Tutte le informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di emissione della presente scheda. Prima emissione.

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle schede di sicurezza per i prodotti lubrificanti realizzate dal Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione (GAIL).

16.6 Data di compilazione/Data di revisione

Nome del prodotto: **IP METAURA PFT**

Data di compilazione: Luglio 2008

Data di revisione:

Revisione n°